



E fu così che gli impianti sciistici a Colle Rotondo son tornati a funzionare

Questa che vi racconto è una bella storia, che merita di essere conosciuta e di avere l'onore della prima pagina del nostro giornale. È una storia a lieto fine, dove protagonisti e antagonisti, a dispetto del loro ruolo, finiscono con l'essere tutti buoni e vincitori.

C'era una volta in un paese lontano, lontano... così iniziano tutte le fiabe, ma il nostro racconto non è un sogno della fantasia, bensì un fatto reale, per cui dobbiamo temporizzare e spazializzare gli avvenimenti.

C'è in Abruzzo, tra i monti peligni dell'Alta Valle del Sagittario, un paese di nome Scanno, noto per il suo bel lago e per l'abito tradizionale delle sue donne. I suoi abitanti vivono maggiormente di turismo, avendo fatto del loro paese un centro di soggiorno con strutture ricettive e ricreative degne di questo nome. L'inverno portava a Scanno tanta neve, ma essi non riuscivano a far funzionare gli impianti sciistici a Colle Rotondo, fermi da qualche anno, per il fallimento della società che li gestiva.

Al freddo invernale si univano la tristezza di tutti e la preoccupazione degli operatori turistici, che vedevano i loro alberghi vuoti. Le strade erano deserte, prive del passeggio dei turisti. I negozi mostravano sempre la stessa merce: nessuno entrava per gli acquisti. I ristoranti, le pizzerie restavano chiusi.

Gli amministratori comunali sembravano impotenti. I due gruppi consiliari, maggioranza e minoranza, sfogavano la loro rabbia a colpi di manifesti, accusandosi reciprocamente. Scanno manifestava gravi sintomi di disgregazione e comportamenti lesivi di quei processi di integrazione, di appartenenza e di cooperazione, conquistati con anni di lavoro e di sacrifici.

Con l'arrivo della primavera, la neve si sciolse e con essa si assopirono rivalità e polemiche. Gli operatori turistici cominciarono a prepararsi per la stagione estiva e tutto fu dimenticato nel mese di Agosto, che portò tanta gente e tanto lavoro.

Arrivato l'autunno riaffiorò il triste ricordo del passato inverno. Per non subire la stessa sorte si sono mossi i gruppi politici, ma anche i cittadini. Quest'ultimi si sono organizzati in un comitato, rivolgendo l'appello a tutti gli Scannesi di voler contribuire alla raccolta di denaro, per salvare la stagione invernale, con la riapertura degli impianti sciistici.

Pensionati, gente comune, operatori



economici hanno fatto la fila per offrire il loro contributo, dando un forte segnale di appartenenza e di cooperazione.

I gruppi politici hanno chiesto con forza l'intervento del Consiglio Regionale e di quello Provinciale. I Presidenti delle due Istituzioni, anche se di segno opposto, hanno deciso di comune accordo di supportare gli impianti sciistici di Scanno: la Regione con un finanziamento straordinario e la Provincia con l'impegno di far fronte economicamente alle proprie responsabilità, quale socio della società Bacini Sciistici di Scanno.

Nel mese di Gennaio, il Presidente della Provincia, la signora Pezzopane, accompagnata dai Consiglieri Regionali di opposizione, Melilla e Di Masci, ha tenuto a Scanno un incontro con la cittadinanza.

I discorsi, sia dei Consiglieri Regionali, sia del Presidente della Provincia hanno meravigliato per la loro correttezza informativa e per la pacatezza formale. Il Presidente Pezzopane, in modo particolare, ha tenuto a precisare che Lei e il Presidente Pace, abbandonando le rivalità politiche, hanno lavorato di comune accordo per trovare la soluzione migliore per salvare la stagione invernale a Scanno e ridare serenità

e speranza ai cittadini.

È così è stato. Il 5 febbraio scorso gli impianti sciistici sono di nuovo entrati in funzione. Con essi son tornati a riempirsi gli alberghi, i ristoranti, i negozi.

Una storia a lieto fine, in cui i Presidenti Pace e Pezzopane sono entrambi gli Eroi buoni, annullando il ruolo politico di antagonisti. In quella riunione nessuna critica, nessun dissenso sono stati manifestati dai consiglieri regionali di minoranza, verso le scelte della maggioranza. Per dirla tutta, hanno anche giustificato l'ambiguità, emersa nella delibera di Giunta Regionale a favore di Scanno, dovuta - secondo loro - ad un malinteso che andava subito chiarito. Né tuoni né fulmini, ma una dichiarata disponibilità a trovare di comune accordo con la maggioranza la soluzione più opportuna per il risanamento del bacino sciistico di Colle Rotondo.

È arrivata la neve - tanta neve! - sono arrivati gli sciatori - molti sciatori! - e Scanno ha così ritrovato serenità e fiducia nel futuro. Come ogni fiaba anche questo racconto ha una sua morale e una funzione didascalica. È implicita nei fatti e non c'è bisogno di nessuna esemplificazione. □